

**Zeitschrift:** Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

**Herausgeber:** Società Svizzera Ingegneri e Architetti

**Band:** - (2008)

**Heft:** 3

**Artikel:** La palestra trasparente : concorso per la palestra doppia del CPC di Chiasso

**Autor:** Caruso, Alberto

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-133994>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 22.01.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## La palestra trasparente

Concorso per la palestra doppia del CPC di Chiasso

Alberto Caruso

Bandito dalla Sezione della Logistica del Dipartimento cantonale dell'Economia e delle Finanze, il concorso di progetto ad una fase aveva come oggetto la progettazione di una palestra doppia per il Centro Professionale Commerciale di Chiasso, privo di una propria attrezzatura per l'insegnamento sportivo. L'area scelta, di proprietà comunale, fa parte del nuovo polo culturale della città, costituito dal Cinema Teatro, dallo Spazio Officina e dal MaxMuseo. Quarto elemento di questa area di qualità urbana, il nuovo edificio è destinato ad una posizione di cerniera tra il polo culturale ed il quartiere scolastico, situazione che carica il progetto di valori rappresentativi, oltre che urbanistici. La progettazione dell'edificio pubblico, che caratterizza tanti concorsi ticinesi, in questo caso si confronta con un denso contesto urbano, circostanza più rara e interessante.

La giuria era costituita, tra gli altri, dagli architetti Flavio Franzi, Belem Alves Ferriera Pfister, Mario Ferrari, Mikta Fontana, Aldo Nalli, oltre al Sindaco di Chiasso e all'ingegnere Brenni, Presidente SIA Ticino. Il monte premi era costituito da CHF 150'000.-

Il primo classificato (Nicola Baserga e Cristian Mozzetti, di Muralto, con gli Ingegneri Pedrazzini di Lugano) è certamente il progetto dotato di maggiore qualità. Esso propone di incassare parzialmente la palestra nel terreno e di coprirla con un volume sollevato dal suolo e appoggiato in quattro punti, con una coraggiosa struttura a cavalletti, che consente la totale trasparenza dall'esterno. Il progetto, oltre a soddisfare il programma, offre una soluzione ottimale ai problemi del sito, riducendo in modo decisivo l'ingombro volumetrico, e conferendo alle attività una visibilità pubblica. Il nuovo edificio si aggiunge agli altri con una propria decisa individualità, sottolineata dallo zoccolo che gli conferisce autonomia sia rispetto al polo culturale che alle scuole.

Il secondo classificato (2xLRM Architetti Associati, Manuel Lodi, di Genova) propone un volume seminterrato la cui copertura è praticabile e parzialmente percorribile pedonalmente con

percorsi che, come sostiene la giuria, «creano un rapporto dialettico cinetico con il contesto». Rispettando il parere della giuria, non ci sembra tuttavia che l'impegno tecnico-realizzativo che richiederebbe una soluzione del genere sia proporzionato ai vantaggi ottenuti con la formazione di una nuova superficie pedonale, in un'area già completamente percorribile e riservata ai pedoni. Il terzo classificato (Diego Ostinelli, di Chiasso) propone un padiglione leggero e trasparente, che illumina la palestra interrata, riducendo al minimo lo spessore del solaio di copertura. Una soluzione elegante, antimonumentale, molto appropriata soprattutto rispetto alle circostanti aree verdi.

Il quarto classificato (Eloisa Vacchini, di Locarno) propone di tripartire il volume seminterrato, da realizzare in cemento cellulare, aggiungendovi un quarto volume per i servizi, leggermente dissastato rispetto ai primi. Interessante il concetto della tripartizione, per la riduzione visuale conseguente della volumetria e per la singolare illuminazione naturale che ne deriva, anche se, come ha notato la giuria, non corrisponde alla bipartizione interna delle palestre.

Il quinto classificato (Cattaneo e Associati, di Roveredo GR) propone di sollevare la palestra dal suolo, formando così una nuova area pedonale coperta. L'effetto ottenuto arricchisce certamente il contesto di uno spazio pubblico interessante, anche se nutriamo dubbi sulla sua necessità.

Il sesto classificato (Federica Colombo e Andrea Casiraghi, di Lugano e Zurigo), infine, propone una copertura sollevata dal suolo e appoggiata in pochi punti, analogamente a quella del primo classificato, con un trattamento plastico ed espressivo dei fronti, dotati di un interessante portico di ingresso.

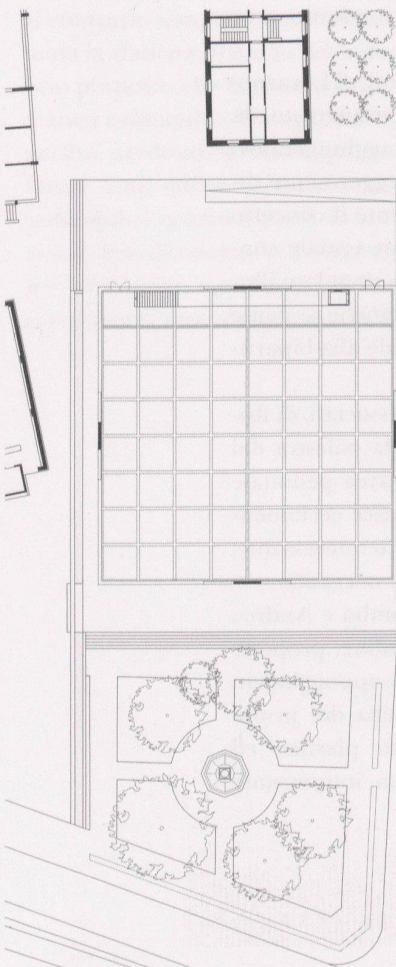
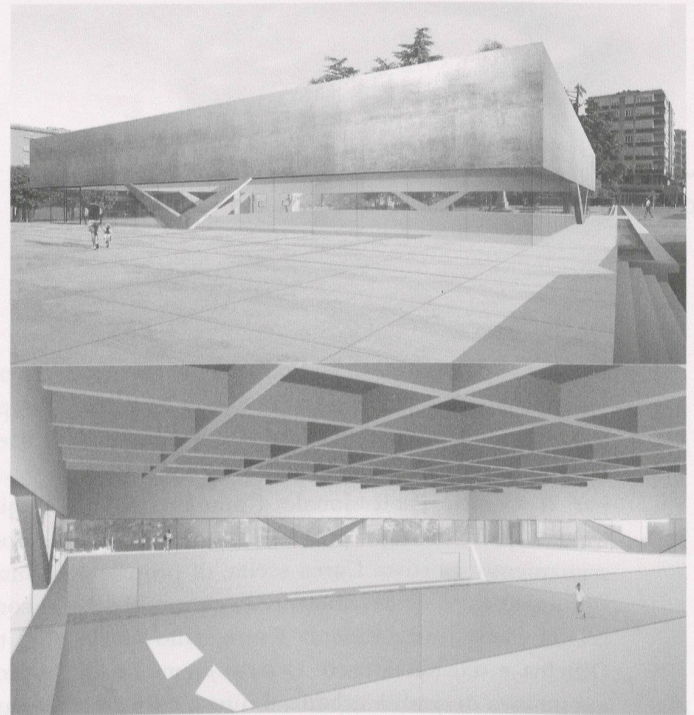
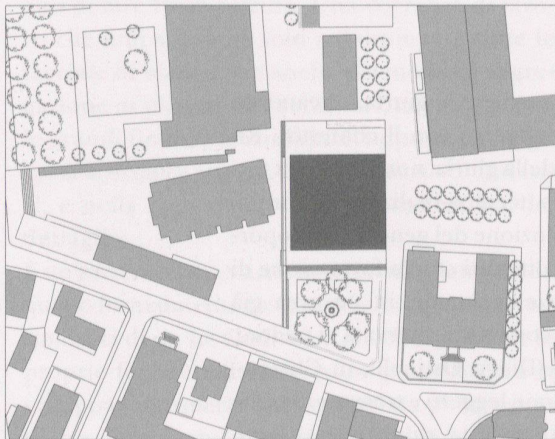


1° premio

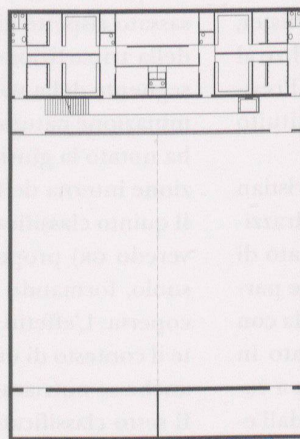
Baserga e Mozzetti; Muralto

Collaboratori: T. Delorenzi

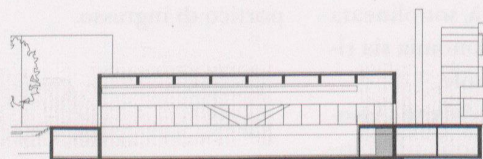
Ingegneria civile: Ingegneri Pedrazzini; Lugano



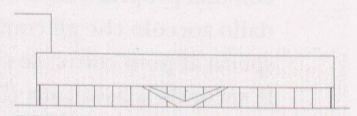
Pianta piano terra



Pianta piano inferiore



Sezione



Fronte



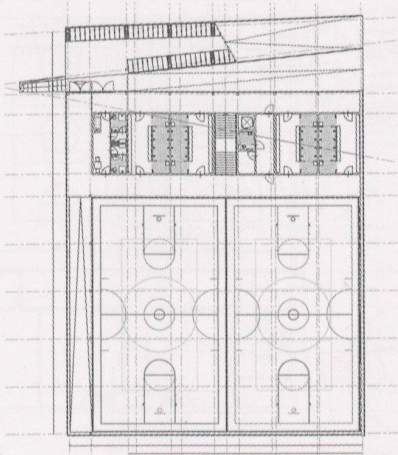
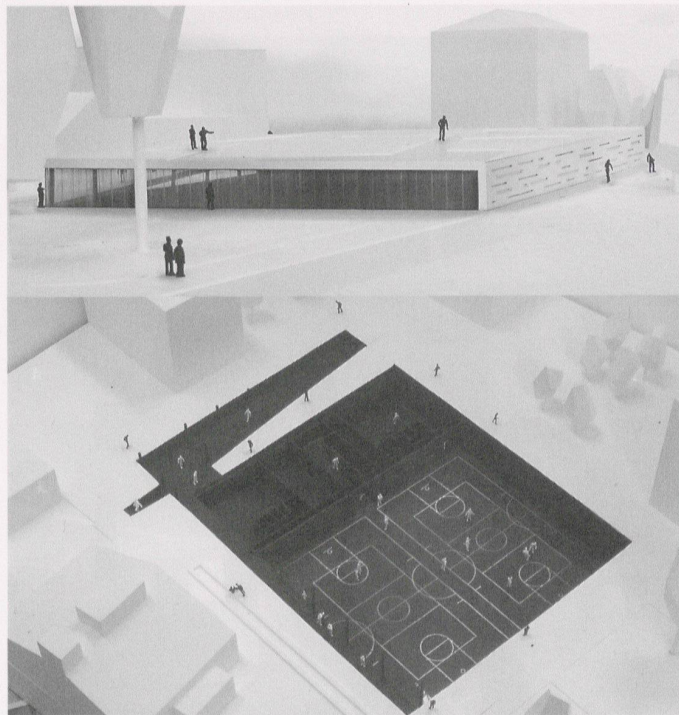
**2° premio**

2xLRM Architetti Associati, Manuel Lodi; Genova

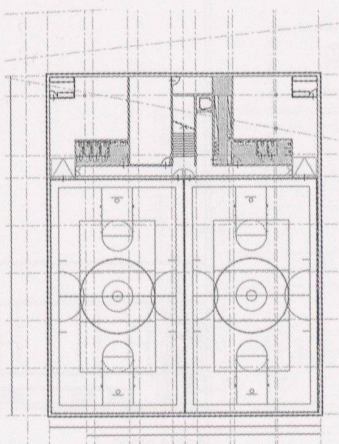
Collaboratori: Ventura E., Pisani G., Dusan P.

Ingegneria civile: Studio N & N; Genova

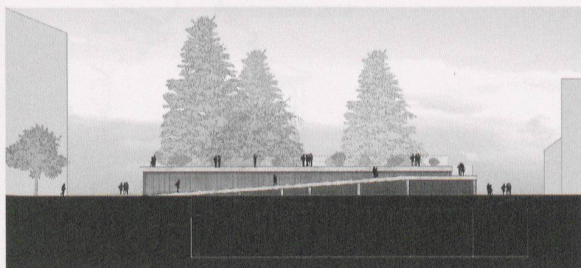
Collaboratori: B. Ansaldo, F. Kionka, P. Salis, Interprogetti; Genova



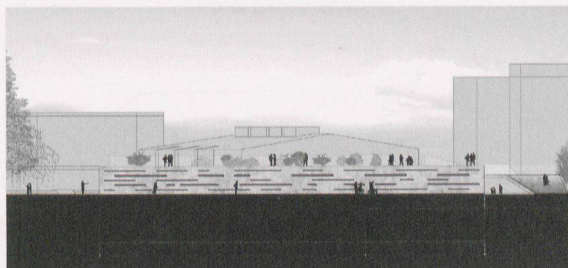
Pianta piano -1



Pianta piano -2



Fronte nord



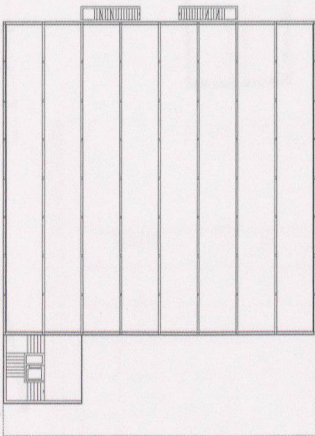
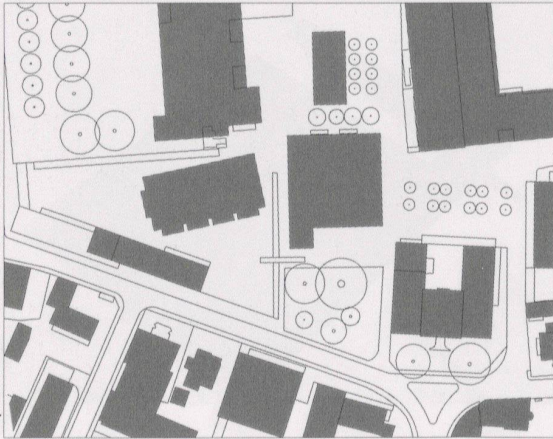
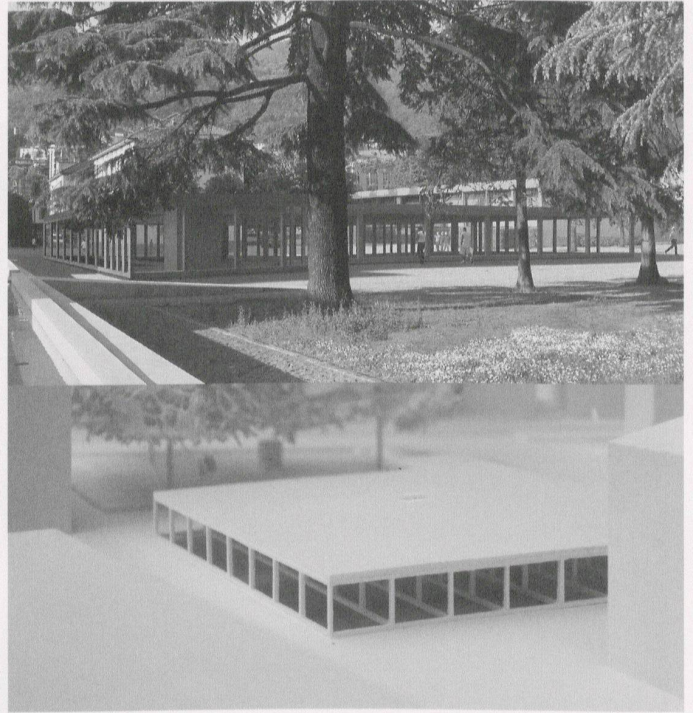
Fronte est



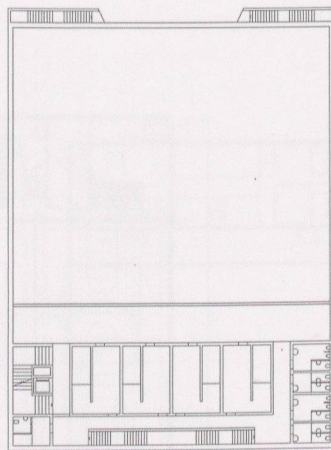
3° premio

Diego Ostinelli; Chiasso

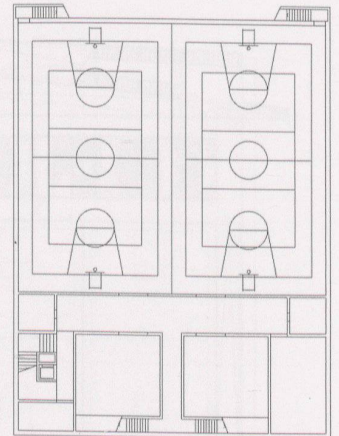
Collaboratori: N. Polli, E. Giudici, M. Ferrari  
Ingegnere civile: Marco Schneider; Chiasso



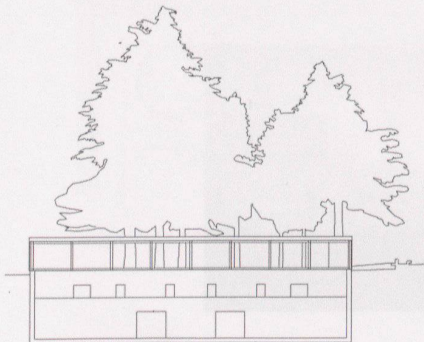
Pianta piano terra



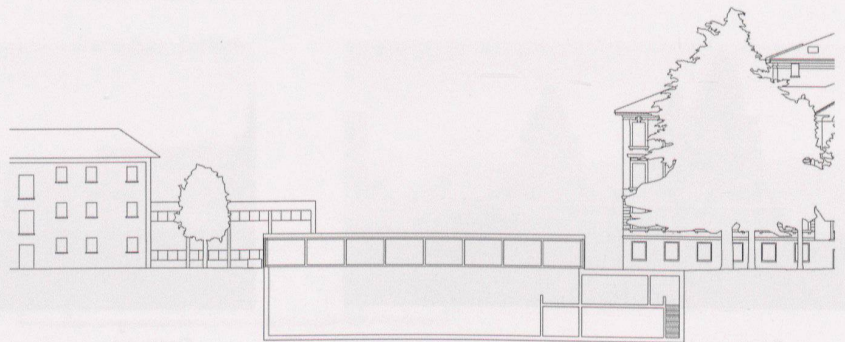
Pianta piano -1



Pianta piano -2



Sezioni



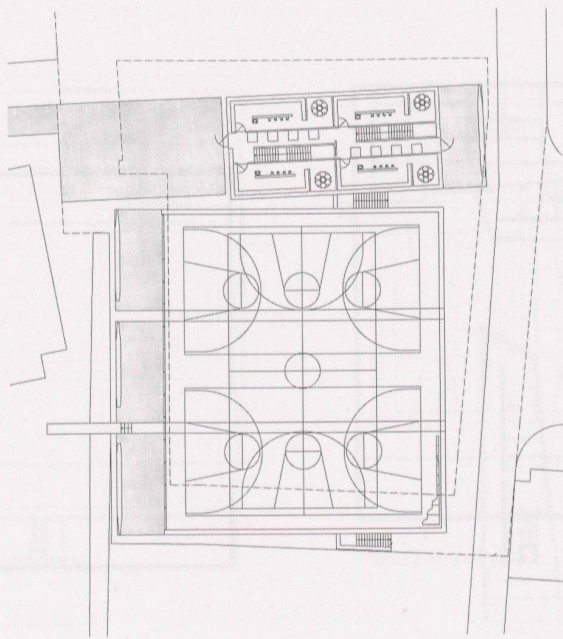
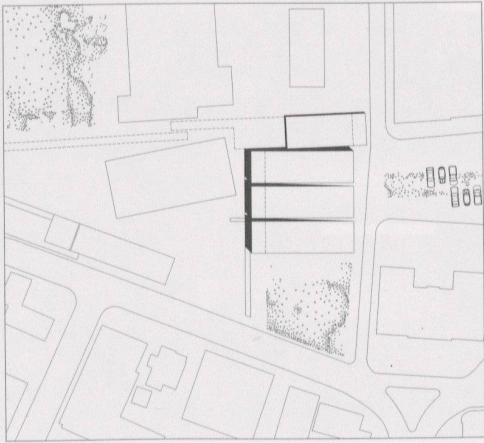
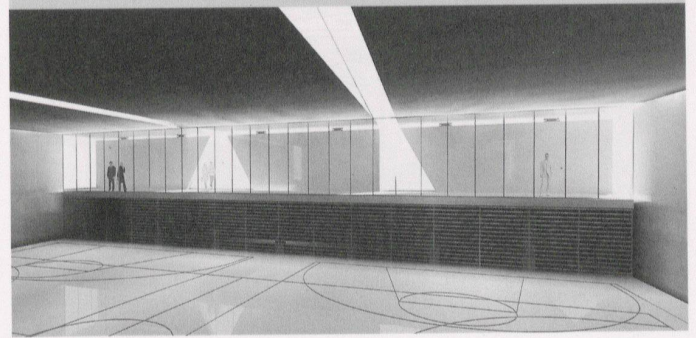


4° premio

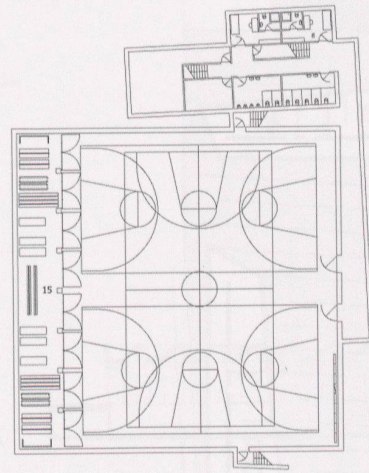
Eloisa Vacchini; Locarno

Collaboratori: M. Vanetti, S. Tattara, G. Rigoni, L. Bruno,  
J. Wolfensberger, L. Bronner

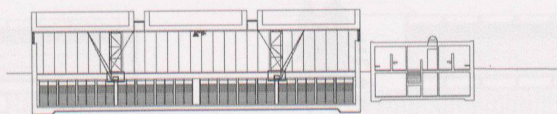
Ingegnere civile: Rolando Spadea; Lugano



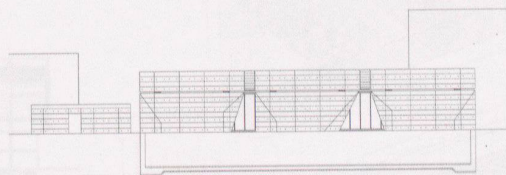
Pianta piano terra



Pianta piano interrato



Sezione



Fronte ovest



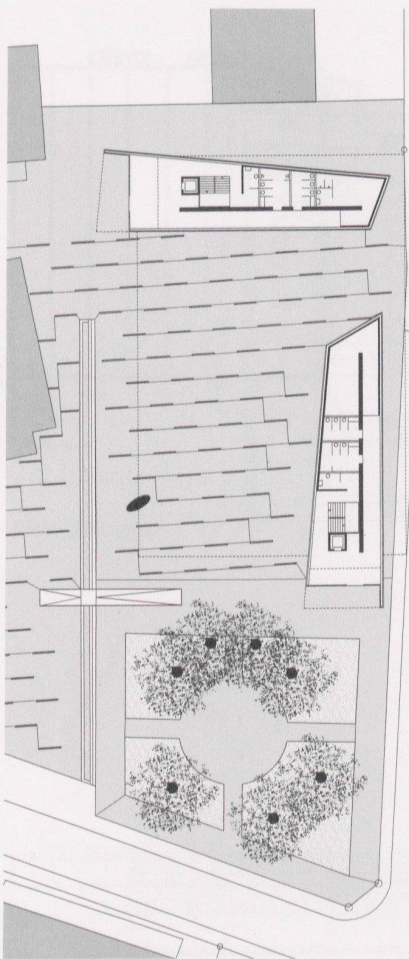
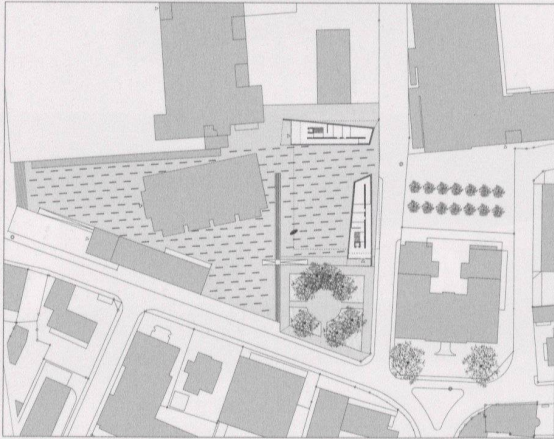
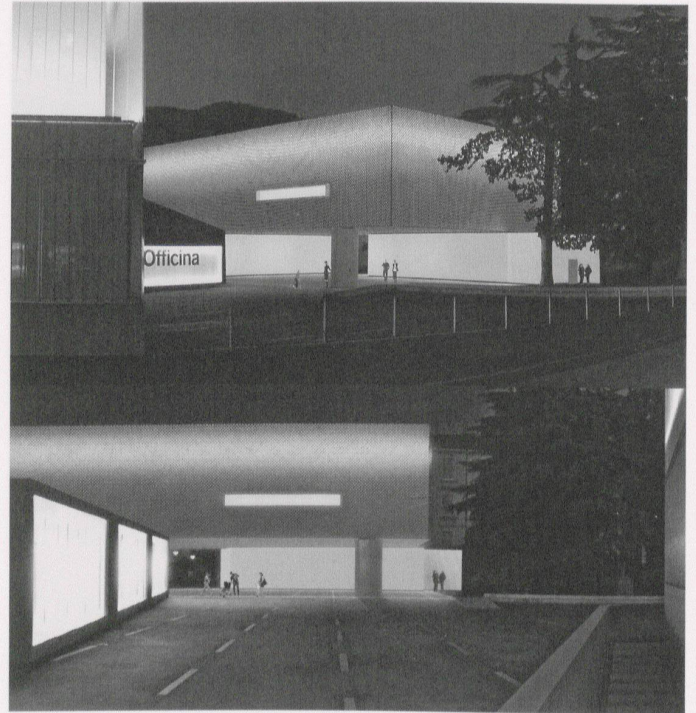
5° premio

Architetti Cattaneo e Associati, Roveredo

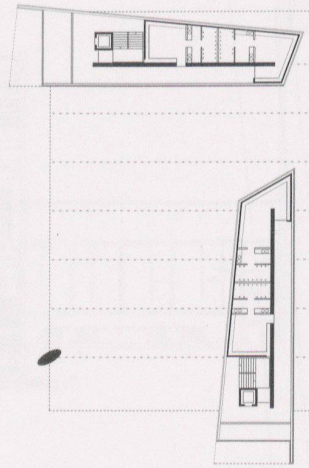
Collaboratori: L. Lazzaroni, J. Consoli

Ingegneria civile: Studio d'ingegneria Giorgio Masotti; Bellinzona

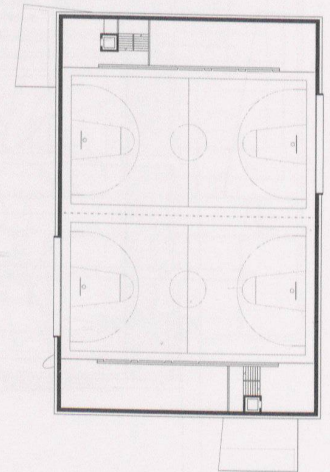
Collaboratori: L. Humair



Pianta piano terra



Pianta primo piano



Pianta secondo piano



Sezione longitudinale



Sezione trasversale

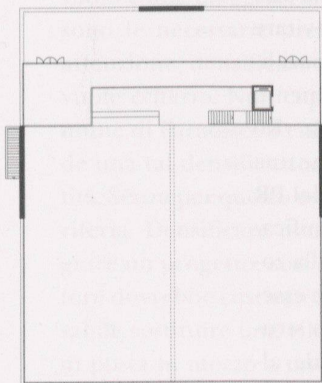
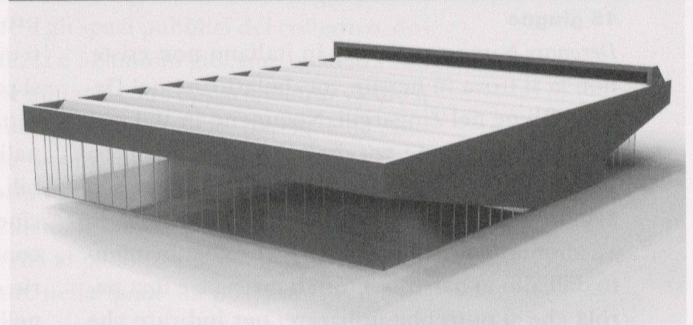
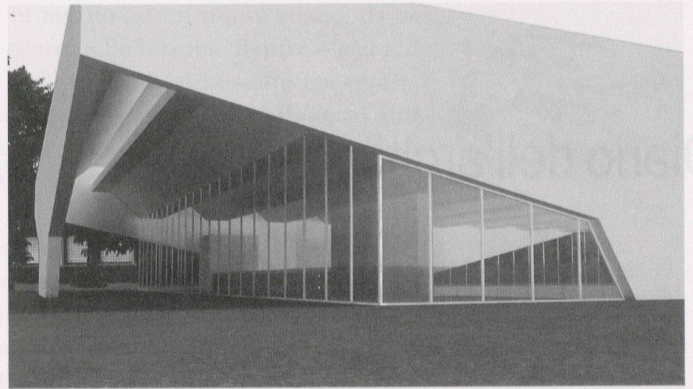


**6° premio**

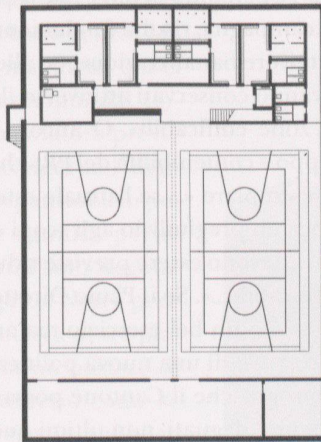
Federica Colombo, Andrea Casiraghi; Lugano-Zurigo

Collaboratori: J.-M. Chartiel

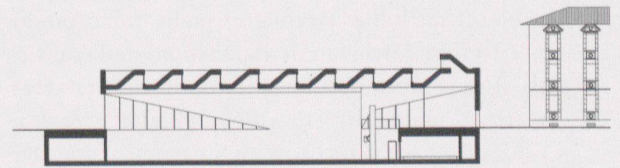
Ingegneria civile: Mario Monotti, Ascona



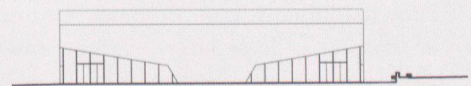
Pianta piano terra



Pianta piano inferiore



Sezione



Fronti

